

*Matrimonio
ad Aprile*



“C’era una volta”... in un piccolo paese di campagna, una giovane coppia di sposini che uniti dall’Amore stavano cominciando i primi passi insieme verso la vita matrimoniale. Dinanzi a loro...il futuro.

Miriadi di progetti tutti ancora da realizzare, sogni d’avverare e tanta voglia d’impegnarsi per riuscire.

Erano consapevoli del fatto che lungo il tragitto della vita avrebbero incontrato delle difficoltà.

Non sapevano da dove arrivasse quella sensazione ma erano certi di ciò che percepivano nei loro cuori.

Ad ora importava che Dio li aveva uniti in matrimonio, in un giorno di primavera.

Una festa lieta fatta fra parenti e amici, intorno ad un banchetto di pietanze succulente e gustose. Subito la partenza per il viaggio di nozze dove si videro ospiti in un’antica ed incantevole città, molto lontano dalla loro terra natale: Venezia.

Ciò che li aveva resi marito e moglie era un sentimento che prevaleva su ogni cosa: un amore tanto forte che presto pensavano bene di desiderare un bambino.

Baci e carezze, Amore e desiderio, nella loro camera d’hotel ebbero un momento in cui i loro cuori si unirono divenendo una sola cosa.

Si guardarono profondamente negli occhi, colmi di gioia e di paura. La loro attenzione si concentrò sull’azione che stavano per compiere.

Curiosi sui misteri dell’Aldilà, attraverso uno scambio di sguardi, i loro cuori comunicavano l’uno con l’altro, chiedendosi se quel Dio tanto buono e generoso, favorevole per la loro unione, avesse mai acconsentito alla scesa di una cellula, ricca in tutte le sue forme di un Amore Speciale.

Una cellula vestita da piccola, ingenua ed innocente Anima. Veste di Luce. Portatrice di Gioia.

Risultato di sogni e desideri tutti da scoprire, tutti d’avverare. Una cellula che, per volontà di Dio, prendesse le sembianze di una tenera bambina.

E proprio in quel preciso istante... Il tempo si fermò.

*Lezioni
insolite*



Salendo dalla terra al cielo, andando oltre, su, più su, oltre le nuvole, oltre gli spazi fra i pianeti, più su, oltre l' universo, attraverso una porta imprecisata che divide due mondi distinti, c'era una volta un Angelo al quale era stata assegnata una "classe" di piccole anime da preparare per un evento di "VITALE" importanza.

"Bambini! Bambini!...Ma insomma bambini!...Possibile che tutte le volte io debba richiamarvi all' attenzione?... Facciamo quiete nel cuore... Ognuno prenda il proprio posto... Su fanciulli... Ascoltatemi perché oggi ho un annuncio molto importante da fare... Ecco, bravi. Devo entrare nella vostra Luce per mostrarvi le immagini che ho portato in aula per la lezione di oggi. "

Tutti i bambini si disposero intorno all'insegnante formando, con i loro corpi, una colossale stella a cinque punte.

Intorno a loro girava lentamente una nebulosa dai riflessi bianchi e dorati.

Un fenomeno, questo, che si verificava spesso nella classi angeliche ed era portatrice di tante nuove idee, messaggi e nozioni dettate da una sola matrice: l' Amore.

Si muoveva con tanta calma che era quasi percepibile vederne la fibra nonché la forza e l' energia di cui era composta. Si posava su di loro come fa la brina mattutina con il terreno ancora dormiente.

Era la nebulosa destinata ai prescelti, una nebbia consapevole pronta ad aiutare bambini ancora ignari dei loro compiti futuri. Alimentava la comprensione dei piccoli allievi passando attraverso il cuore per giungere infine alle loro menti suggerendo ciò che presto avrebbero dovuto fare, dire, capire... comprendere.

Girava lentamente intorno ai bambini come se fossero avvolti da un tornado buono mentre l'insegnante, un Essere di Luce, dotato di ali angeliche, situato nel centro, trasmetteva attraverso